



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC849008

IC A.MANZONI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
incontro di culture e attenzione alla diversità	Porre particolare attenzione alla scelta delle attività da proporre alla famiglia

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Presentare più scelte di attività e iniziative inclusive e a costo zero. utilizzo pari opportunità fornito dal Comune	Prestare attenzione alle scelta delle attività da proporre. Assenza di operatori che si occupino di mediazioni culturali e linguistiche

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Il Comune risponde da sempre in modo adeguato alle nostre esigenze e bisogni	non si riscontrano vincoli

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Nella scuola dell'infanzia si è verificato un ingresso di nuovo personale. Questo potrà apportare nuove opportunità di cui si coglieranno i frutti nel futuro.	Nella scuola primaria sono entrate in ruolo insegnanti poco preparati con grosse lacune culturali, questo ha comportato una difficoltà sia per le colleghe, sia per i bambini. Nella scuola secondaria di primo grado c'è un turn over dei docenti di alcune discipline (arte, tecnica, inglese) che non garantisce la continuità didattica. La scuola è in reggenza da 4 anni.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto lavora, in collaborazione con il territorio, al fine di garantire inclusione e sostegno alle famiglie e alle persone in difficoltà. Si evidenzia inoltre che i bambini più fragili seguono in modo continuativo senza fare assenze durante l'anno.	Non si riscontrano punti di debolezza

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'Istituto lavora affinché non ci siano abbandoni e dispersione scolastica.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto, visto l'elevato numero di pei e pdp, ha sviluppato una didattica laboratoriale ed esperienziale, basata soprattutto sullo sviluppo di competenze sociali e civiche.	Le classi terze presentavano un numero elevato di alunni con pei e pdp, questo ha rallentato il normale andamento didattico. Si evidenziano inoltre molte problematiche personali legate anche a famiglie assenti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento

	soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto lavora utilizzando una didattica per competenze, con la creazione di compiti di realtà, che tenga conto sia dello sviluppo delle competenze disciplinari, sia di quelle sociali e civiche.	Necessità di una maggiore condivisione e confronto del lavoro svolto.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Tutti gli studenti hanno continuato gli studi	Nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado permangono le difficoltà evidenziate negli anni precedenti. I ragazzi con grosse difficoltà familiari e comportamentali hanno subito una bocciatura alle scuola secondaria di secondo grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto programma le attività didattiche facendo riferimento alle indicazioni nazionali 2012 .	Non sempre si riesce a programmare per classi parallele.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
la creazione di un curriculum verticale condiviso è in fase di elaborazione

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola si avvale di una proposta didattica varia e innovativa. L'Istituto è dotato di laboratori, biblioteche, aule multimediali, che vengono costantemente utilizzati.	Sta nascendo in alcuni genitori la necessità di modificare il tempo scuola alla scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto utilizza una didattica innovativa e inclusiva. La commissione GLI si occupa dell'aggiornamento dei modelli PEI e dei PDP. I consigli di classe si interessano della stesura e monitoraggio degli stessi.	L'istituto ha un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri che deve essere rivisto e migliorato, alla luce dei frequenti inserimenti di bambini NAI.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
La continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, situate nello stesso plesso, è a regime. La continuità tra scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado è assicurata da momenti di incontro e scambio tra docenti e da alcune attività che vedono come protagonisti gli alunni. Attive convenzioni con le scuole secondarie di secondo grado e con le università in quanto ospitiamo stagisti e tirocinanti. Le attività di orientamento vengono svolte prevalentemente nelle classi terze attraverso la somministrazione di questionari, momenti di confronto, condivisione e incontri con le scuole secondarie di secondo grado.	Gli incontri andrebbero intensificati, ma la lontananza di due scuole dell'infanzia e i molti impegni che coinvolgono le classi in uscita non sempre permettono un'adeguata programmazione degli interventi

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Critero di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
Riguardo alle risorse economiche nel Programma annuale le decisioni vengono prese in maniera collegiale in riunioni in cui sono presenti le RSU	La missione e la visione d'Istituto sono influenzate dalla presenza del dirigente. Visto il lungo periodo di reggenza manca una continuità operativa. Si evidenzia una carenza dell'organico ATA (collaboratori scolastici), con conseguenti disagi all'interno dei diversi plessi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto promuove la formazione interna, soprattutto per l'utilizzo delle TIC. Gli insegnanti sono interessati ad aggiornarsi e condividono le informazioni in loro possesso rispetto ai corsi di formazione erogati sul territorio. Esiste una collaborazione spontanea tra insegnanti che creano gruppi di lavoro ed esperienze, condividendo anche materiali ed attività.	Esiste uno spazio per la raccolta dei materiali che i docenti possono condividere, ma viene poco visionato. Manca una valorizzazione delle competenze professionali del personale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
Esiste un'ottima collaborazione tra l'istituto, il territorio e le altre scuole presenti sul territorio.	Le famiglie sono poco presenti alla vita dell'istituto.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Potenziare la conoscenza della lingua inglese e continuare quella della lingua francese negli alunni. Incrementare il numero di docenti che aggiornano le loro conoscenze, abilità e competenze disciplinari attraverso una formazione disciplinare puntuale e documentata. Incrementare i progetti di inclusione e approfondire l'alfabetizzazione in L2.

Traguardo

Incrementare il raggiungimento del livello A2 al termine della scuola secondaria e A1 al termine della scuola primaria. Incrementare la formazione dei docenti (numero medio di ore per docente). Formalizzare l'utilizzo di griglie e rubriche valutative al fine di documentare i livelli di conoscenza della lingua d'istruzione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Raggiungimento del livello A2

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare la conoscenza della disciplina, ampliare le competenze disciplinari

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare a rinforzare le competenze linguistiche e logico-matematiche.

4. Ambiente di apprendimento

didattica innovativa ed inclusiva

5. Inclusione e differenziazione

Avere gli strumenti necessari per valutare i livelli di conoscenza della lingua d'istruzione e poter attivare in modo efficace l'alfabetizzazione.

6. Continuità e orientamento

incontro e condivisione con i tre ordini dell'Istituto

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

attenzione al progetto di vita

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Rinforzare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni attraverso la preparazione di materiale ad hoc.

Traguardo

Raggiungere le medie nazionali per tutti gli ordini di scuola

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare la conoscenza della disciplina, ampliare le competenze disciplinari

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare a rinforzare le competenze linguistiche e logico-matematiche.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

*Continuare a rinforzare le competenze chiave di cittadinanza, con particolare riferimento a **Imparare ad imparare, comunicare, collaborare e partecipare**, attraverso l'uso di prove standardizzate e griglie condivise con il collegio dei docenti .*

Traguardo

condivisione degli strumenti di rilevazione per le diverse attività scolastiche.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Acquisizione delle suddette competenze nella vita scolastica ed extrascolastica

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni per tutto il primo ciclo di istruzione. Raggiungere il successo formativo per la metà degli alunni e alunne che proseguono gli studi.

Traguardo

Monitorare i risultati degli alunni nel passaggio tra primaria e secondaria di primo grado. Monitorare i risultati degli alunni alla conclusione del primo anno della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Raggiungimento del livello A2

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare la conoscenza della disciplina, ampliare le competenze disciplinari

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare a rinforzare le competenze linguistiche e logico-matematiche.

4. Ambiente di apprendimento

didattica innovativa ed inclusiva

5. Inclusione e differenziazione

Avere gli strumenti necessari per valutare i livelli di conoscenza della lingua d'istruzione e poter attivare in modo efficace l'alfabetizzazione.

6. Continuità e orientamento

incontro e condivisione con i tre ordini dell'Istituto

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

attenzione al progetto di vita

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Acquisizione delle suddette competenze nella vita scolastica ed extrascolastica